

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per i bilanci

**PROVVISORIO
2007/2017(BUD)**

6.3.2007

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla strategia politica annuale della Commissione per la procedura di bilancio
2008
(2007/2017(BUD))

Sezione III – Commissione

Commissione per i bilanci

Relatore: Kyösti Virrankoski

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO3

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla strategia politica annuale della Commissione per la procedura di bilancio 2008, Sezione III – Commissione (2007/2017(BUD))

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Strategia politica annuale per il 2008 (COM(2007)0065),
 - visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹,
 - visti l'articolo 272 del trattato CE e l'articolo 177 del trattato Euratom,
 - visto l'articolo 112, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per i bilanci e i pareri delle altre commissioni interessate (A6-0000/2007),
- A. considerando che il bilancio dell'Unione europea per il 2008 sarà il secondo bilancio adottato nel quadro dell'accordo interistituzionale (AII) sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria del 17 maggio 2006,
- B. considerando che il bilancio 2008 sarà il primo bilancio ad essere adottato dopo l'adesione all'Unione europea della Romania e della Bulgaria,
- C. considerando che il processo di globalizzazione prosegue rapidamente, con tutte le relative opportunità e sfide a livello economico, sociale e ambientale; considerando che il bilancio 2008 deve garantire che l'Unione europea possa continuare a trarre vantaggio dalle opportunità e a far fronte alle sfide della globalizzazione, attraverso una giusta combinazione di politiche interne ed esterne lungimiranti,
- D. considerando che il 2007 sarà il primo anno di attuazione di molti nuovi programmi di spesa dell'Unione europea per il periodo di programmazione finanziaria 2007-2013, a seguito dell'adozione di numerose nuove basi giuridiche nel 2006; considerando che i dati relativi all'esecuzione forniranno informazioni importanti sull'efficacia della spesa dell'Unione europea,

Contesto politico

1. sottolinea che il bilancio 2008 sarà elaborato, presentato e discusso nel contesto del cinquantesimo anniversario della firma del Trattato di Roma e di un nuovo impulso a realizzare progressi per quanto riguarda il trattato costituzionale; osserva che il 2007 vedrà l'inizio dei lavori preparatori per la revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale 2007-2013 (QFP); prende atto altresì della sua risoluzione del ... marzo 2007 sul sistema delle risorse proprie dell'Unione europea;

¹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

2. sottolinea l'importanza che attribuisce alla capacità di un'Unione europea con 27 Stati membri di continuare a trarre vantaggio dalle opportunità offerte dalla globalizzazione e di svolgere un ruolo di primo piano a livello internazionale nel far fronte alle sfide della globalizzazione; evidenzia, a tale riguardo, l'importanza di garantire che l'Unione europea disponga delle risorse finanziarie e umane necessarie per assicurare il buon funzionamento delle sue istituzioni;
3. prende atto delle proposte presentate dalla Commissione nell'ambito delle rubriche Prosperità, Solidarietà, Sicurezza e Iniziative all'esterno; ritiene che in molti casi, ad esempio nel settore della politica energetica e dei cambiamenti climatici, queste proposte indichino un approccio più flessibile da parte dell'Unione europea alle sfide reali alle quali la società europea è confrontata, sia sul piano interno che sul piano esterno;
4. ricorda, tuttavia, che la presente risoluzione espone il punto di vista del Parlamento europeo per quanto concerne la prossima procedura di bilancio e si attende che essa sia tenuta in debita considerazione nel progetto preliminare di bilancio (PPB) per il 2008; sottolinea che le varie iniziative proposte dalla Commissione nella Strategia politica annuale (SPA) per il 2008 dovrebbero essere considerate nel contesto dei programmi di spesa approvati di recente e delle priorità politiche che stanno alla base delle dotazioni finanziarie complessive decise per il QFP 2007-2013 nel quadro dell'AlI del 17 maggio 2006; chiede una maggiore coerenza tra il calendario legislativo e il calendario di bilancio annuali;

Un bilancio orientato ai risultati – presentazione trasparente, obiettivi chiari, esecuzione corretta

5. sottolinea l'importanza che attribuisce alla realizzazione degli obiettivi politici assegnati ai programmi di spesa dell'Unione europea; ritiene che il conseguimento di tali obiettivi, chiaramente comprovato, sia fondamentale per la legittimità dell'Unione europea agli occhi dei suoi cittadini; dichiara pertanto l'intenzione di basare i suoi lavori per il bilancio 2008 sull'idea di un "*bilancio orientato ai risultati*";
6. sottolinea l'importanza della chiarezza, della coerenza e della trasparenza nella presentazione del bilancio, quale primo passo verso un bilancio orientato ai risultati; appoggia l'approccio del bilancio per attività (ABB), che mira a garantire una maggiore corrispondenza tra le risorse finanziarie e umane e gli obiettivi politici per i diversi settori di spesa della Commissione; constata che non è facile conciliare la nomenclatura ABB con le rubriche del QFP; si rammarica del fatto che la classificazione della SPA, basata sulle rubriche *Prosperità, Solidarietà, Sicurezza e Iniziative all'esterno*, rappresenta un terzo sistema di classificazione che potrebbe non presentare un grande valore ai fini del bilancio e che non può essere facilmente conciliato con le categorie dell'ABB e del QFP; chiede alla Commissione di rispettare più fedelmente le strutture dell'ABB e del QFP;
7. ritiene che le schede di attività realizzate dalla Commissione per ciascun settore nel PPB costituiscano un elemento chiave ai fini di un efficace controllo della spesa dell'Unione europea da parte dell'autorità di bilancio; sottolinea che, se gli obiettivi politici non sono chiari, non è possibile effettuare un'efficace valutazione delle attività; chiede una maggiore chiarezza nella presentazione delle schede di attività nel PPB 2008; chiede inoltre che venga prestata una maggiore attenzione agli obiettivi politici e alla misurazione

dei risultati e siano fornite meno informazioni sul processo amministrativo, rispetto a quanto è spesso avvenuto nei precedenti documenti del PPB;

8. sottolinea l'importanza del controllo sull'esecuzione del bilancio quale strumento per esaminare l'efficacia delle azioni; accoglie con favore i miglioramenti apportati recentemente alla fornitura di dati sull'esecuzione da parte della Commissione, e in particolare il sistema di allerta per le previsioni di bilancio; constata che i dati relativi all'esecuzione per il primo anno di spesa dei nuovi programmi per il periodo 2007-2013 saranno disponibili nel corso del 2007; ritiene che queste informazioni potrebbero rivelarsi utili per sviluppare l'approccio basato sull'utilizzo ottimale delle risorse elaborato nel quadro dei suoi lavori sul bilancio 2007;

Risorse umane – dotazione sufficiente, responsabilità personale, esternalizzazione controllata

9. è fermamente convinto che un sistema amministrativo efficace per l'Unione europea debba essere dotato delle risorse necessarie; riconferma il sostegno dato, nel corso della procedura di bilancio 2007, a una serie di elementi dell'approccio della Commissione alla questione delle risorse amministrative; attende con interesse i risultati dell'analisi del reale fabbisogno di personale a medio termine, effettuata dai servizi della Commissione, che dovrà essere presentata il 30 aprile 2007;
10. accoglie con favore le indicazioni contenute nella SPA 2008, secondo cui la Commissione intende proseguire gli sforzi volti a riorientare le sue risorse umane verso le priorità politiche, ma respinge l'articolazione di tali priorità nelle rubriche Prosperità, Solidarietà, Sicurezza e Iniziative all'esterno; chiede pertanto alla Commissione di presentare chiaramente nel PPB, seguendo la struttura dell'ABB, ulteriori informazioni sulla politica delle risorse umane e sulla strategia di riassegnazione del personale per il 2008, tenendo conto dei risultati dell'analisi;
11. ritiene che la responsabilità personale dei funzionari dell'Unione europea sia un elemento importante dell'approccio ABB; osserva che potrebbero essere necessari ulteriori sforzi per chiarire alcune catene di responsabilità all'interno delle istituzioni dell'Unione europea; è del parere che tale questione rivesta una particolare importanza alla luce dell'evidente tendenza all'esternalizzazione di funzioni di esecuzione alle agenzie esecutive e ad altri organismi ad hoc;
12. teme che la creazione di agenzie esecutive e di altri organismi ad hoc possa comportare un aumento del numero dei funzionari e degli agenti contrattuali dell'Unione europea, a meno che l'organico della Direzione generale della Commissione competente non sia ridotto per compensare tale aumento, e che essa possa indebolire la sorveglianza dell'amministrazione dell'Unione europea; chiede alla Commissione di spiegare nel PPB 2008 le modalità con cui i posti richiesti per le nuove agenzie esecutive e gli altri organismi ad hoc saranno compensati mediante una riduzione dell'organico all'interno della Direzione generale interessata; chiede inoltre alla Commissione di affrontare, nell'ambito del PPB 2008, la questione di un'adeguata sorveglianza delle agenzie esecutive e degli altri organismi ad hoc, in modo tale da garantire la responsabilità democratica;

Quadro finanziario – programmazione, margini, finanziamenti anticipati e posticipati

13. sottolinea che le dotazioni finanziarie complessive per il QFP 2007-2013 sono indicate all'allegato I dell'AII del 17 maggio 2006; prende atto dell'ultimo aggiornamento della programmazione finanziaria per il 2007-2013, contenuto nella lettera della Commissione del 26 gennaio 2007, conformemente al punto 46 dell'AII; osserva che i margini disponibili previsti per impegni supplementari nel bilancio 2008 sono molto limitati per un certo numero di rubriche e sottorubriche del QFP;
14. ricorda che, per quanto concerne i progetti pilota e le azioni preparatorie per la procedura di bilancio 2008, secondo l'allegato II, parte D, dell'AII *"i due rami dell'autorità di bilancio informano la Commissione entro metà giugno delle loro intenzioni in materia"*; esprime il timore che per alcune rubriche e sottorubriche del bilancio possano non esserci margini sufficienti per i principali nuovi progetti pilota e azioni preparatorie;
15. prende atto con preoccupazione delle modifiche proposte dalla Commissione alla programmazione finanziaria nella sezione III della SPA 2008, specialmente la creazione di nuovi fondi; si rammarica del fatto che tali proposte si rendano necessarie a meno di un mese dal più recente aggiornamento della programmazione finanziaria; si attende che la Commissione presenti tali proposte in tempo utile nel quadro del PPB 2008 e della prossima programmazione finanziaria, in particolare se esse implicano una modifica del QFP;
16. esprime preoccupazione per il proposto rinvio alla fine dell'esercizio del finanziamento di alcuni programmi nella SPA 2008 e per i problemi che ciò potrebbe creare per i prossimi anni del QFP, incluso quello dell'aumento dei RAL; constata inoltre che nel bilancio 2007, per i suoi settori prioritari, il Parlamento ha approvato livelli di impegno superiori al livello medio degli impegni previsto nelle dotazioni del programma pluriennale per una serie di programmi; osserva che potrebbe essere necessario un certo grado di cooperazione interistituzionale per quanto concerne il finanziamento anticipato o posticipato degli impegni nel bilancio, al fine di garantire una programmazione coerente degli impegni per l'intera durata del QFP;

Aspetti specifici

17. appoggia l'intenzione della Commissione di includere il principio di "legiferare meglio" in tutte le nuove iniziative, riforme e metodi di lavoro;
18. prende atto della proposta della Commissione di rinviare alla fine dell'esercizio il finanziamento di molti nuovi programmi nell'ambito della rubrica 1a; teme, tuttavia, che la creazione di nuove agenzie esecutive e di altri organismi, in conformità dell'articolo 185 del regolamento finanziario, riduca gli importi complessivi disponibili per i programmi della rubrica 1a, il cui finanziamento è indispensabile per il conseguimento degli obiettivi di Lisbona;
19. prende atto della proposta della Commissione di ridurre il margine della rubrica 2 di un importo pari a 2 milioni di euro, al fine di finanziare le attività supplementari dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEE); prende atto inoltre dell'intenzione della Commissione, nell'ambito della rubrica 3a, di aumentare gli stanziamenti destinati all'agenzia FRONTTEX di 10,9 milioni di euro nel 2008 e di aumentare i finanziamenti per EUROJUST di un

importo supplementare pari a 2,5 milioni di euro all'anno per il periodo 2008-2013; ricorda alla Commissione che tutti questi aumenti devono essere approvati dall'autorità di bilancio nel quadro della procedura di bilancio annuale;

20. ritiene che lo scopo principale della politica di comunicazione e di informazione sia quello di informare i cittadini dell'Unione europea sulle azioni e i programmi attuati dall'Unione europea e sui miglioramenti realizzati negli ultimi anni; è del parere che la campagna sulle priorità politiche dovrebbe essere definita in una fase successiva della procedura di bilancio, quando saranno note le priorità del Parlamento, e che essa dovrebbe essere incentrata su alcuni settori di intervento debitamente individuati in sede di prima lettura;
21. prende atto delle priorità per il 2008 indicate nella comunicazione della Commissione, che non cambieranno la programmazione finanziaria per la rubrica 3b;
22. appoggia ampiamente gli obiettivi delle azioni esterne definiti nella SPA, che sono stati sviluppati su una base di continuità e che devono essere attuati, per il secondo anno, attraverso una nuova serie di strumenti esterni dell'Unione europea adottati nel 2006; mette in maggiore evidenza l'efficace esecuzione in tale quadro e chiede una prima valutazione già nella seconda metà del 2007;
23. prende atto dell'obiettivo della Commissione riguardante le "Iniziative all'esterno", come ad esempio il fondo mondiale per promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (GEEREF) o l'alleanza politica e globale in campo climatico, e constata che queste nuove priorità della rubrica 4 richiedono un aumento di 23 100 000 euro nel 2008; insiste, tuttavia, sulla trasparenza per quanto concerne l'origine del finanziamento proposto per ciascuna azione;
24. constata che il margine complessivo previsto per la rubrica 4 è fissato a 334 milioni di euro, al fine di permettere di soddisfare in maniera adeguata i futuri fabbisogni, quali l'esito dei negoziati sullo status definitivo del Kosovo e il processo di pace in Medio Oriente; sottolinea con forza che il margine di 334 milioni di euro è in realtà artificialmente elevato, in quanto comprende 200 milioni di euro inizialmente previsti per il Fondo di garanzia per i prestiti, che dovrà essere finanziato solo a partire dal 2009 per motivi di transizione; sottolinea pertanto che un importo supplementare di 200 milioni di euro sarà disponibile in via eccezionale nel 2008 ed esorta ad assicurare che tale importo non sia automaticamente assegnato a fabbisogni a più lungo termine che potrebbero non essere necessariamente finanziati nei prossimi anni;
25. osserva la maggiore importanza attribuita nella SPA al collegamento tra obiettivi esterni e obiettivi interni e l'uso del termine "*totale coerenza*"; è del parere che la questione meriti un'analisi approfondita e una spiegazione da parte della Commissione, in particolare considerando che una delle principali critiche mosse alla politica dell'Unione europea in passato è stata la mancanza di coerenza tra le politiche esterne e interne; sottolinea inoltre l'importanza della democrazia e di cambiamenti positivi nei paesi e nelle regioni partner;
26. ritiene che la rapida evoluzione della situazione nel settore della PESC richieda un monitoraggio e una cooperazione costanti tra le istituzioni; sottolinea, a tale riguardo, l'importanza che accorda al rispetto delle disposizioni relative alla PESC contenute nell'AII del 17 maggio 2006 e agli strumenti in esso previsti; ritiene che la politica estera e le risorse finanziarie ad essa destinate possano essere valutate adeguatamente solo quando

il Consiglio avrà consultato il Parlamento, entro il 15 giugno 2007, sui principali aspetti e le scelte fondamentali della PESC;

27. prende atto della proposta della Commissione relativa all'assegnazione delle risorse umane nel 2008, che prevede la creazione di 890 nuovi posti legati agli ultimi allargamenti; ricorda che il 2008 è il primo anno di attuazione del piano sulle risorse umane relativo all'allargamento 2004, in base al quale sono richiesti 640 posti supplementari per il 2008; ricorda inoltre che per il 2008 sono richiesti 250 nuovi posti in seguito all'allargamento a Bulgaria e Romania, e che per il 2009 si prevede un fabbisogno simile; osserva che solo il 50% dei posti supplementari per il 2008 saranno assegnati all'estensione delle attività legate ai recenti allargamenti; ritiene che valutazione a medio termine delle risorse umane della Commissione dovrebbe essere in linea con la strategia "legiferare meglio" avviata nel 2006;
28. accoglie con favore il principio della riassegnazione del personale in base alle priorità politiche, ma ritiene che il tasso di riassegnazione dovrebbe essere più ambizioso dell'1%; ricorda che la riassegnazione deve tener pienamente conto delle priorità definite dal Parlamento; prende atto della proposta della Commissione relativa alla riassegnazione di 565 membri del personale, vale a dire 287 riassegnazioni tra servizi diversi e 278 riassegnazioni all'interno dei servizi stessi; chiede alla Commissione di fornire informazioni più dettagliate nel PPB per quanto concerne la riassegnazione del personale, affinché il Parlamento disponga delle informazioni necessarie per valutare se l'obiettivo dell'1% sarà stato pienamente conseguito nel 2008; ritiene che la creazione di una riserva centrale per le riassegnazioni dovrebbe essere conforme al principio di semplificazione amministrativa e dovrebbe evitare inutili oneri amministrativi;

o

o o

29. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti.